



**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DEL COMUNE DI MONFALCONE**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
e di
PROMOZIONE INDUSTRIALE
Esercizio 2016**

Monfalcone, 20 novembre 2015



Generalità, gestione, organizzazione interna

Il programma di attività del prossimo esercizio 2016 ci vedrà impegnati nel progetto di fusione introdotto dalla legge regionale 3/2015 (*Rilancimpresa*), in cui si prevede la razionalizzazione e l'accorpamento per affinità territoriale dei Consorzi di sviluppo industriale entro il mese di febbraio del 2017.

L'indirizzo dato dai Soci è quello di fare sistema con il Consorzio industriale di Gorizia per la costituzione di un "*Consorzio di sviluppo economico isontino*" attraverso l'avvio del processo di fusione.

Vi è anche l'ipotesi di ricomprendere i soggetti gestori di servizi logistici insistenti in agglomerati industriali di competenza quali la SDAG di Gorizia e l'Interporto di Cervignano, ma sarà necessario porre attenzione sulla fattibilità di tale progetto in modo che non vi siano condizionamenti che possano riflettersi negativamente su una futura gestione, valutando *in primis* il piano economico finanziario e le ragioni che giustifichino detta operazione.

Alcuni accadimenti durante il corso dell'anno 2015 hanno portato a una rivisitazione di alcuni contenuti programmatici previsti lo scorso anno, cui facciamo ora cenno:

- la novità che emerge rispetto alla precedente programmatica è la volontà del ripristino funzionale del raccordo ferroviario Ronchi sud - De Franceschi nell'area industriale Schiavetti-Brancolo. Nel corso dell'anno 2015, la società CASILLO Group, leader mondiale nella trasformazione e commercializzazione del grano duro, ha finalizzato l'acquisizione del molino della De Franceschi S.p.A.. Ha quindi confermato la sua volontà di investire nell'area di nostra competenza presentandoci un preciso progetto industriale e programmi di sviluppo futuri legati alla presenza dei 7 km di raccordo ferroviario industriale che collegano direttamente la Stazione di Ronchi dei Legionari Sud con la Ditta De Franceschi e a sua volta con l'accesso diretto al mare.
- le delegazioni amministrative affidateci dalla Regione, attraverso le proprie direzioni, hanno avuto seguito, anche se in misura ridotta. Restano quindi in programma le deleghe per i lavori del Villaggio del Pescatore, della manutenzione dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nonché dei segnalamenti marittimi lagunari da Muggia a Grado di competenza regionale;

- proseguirà anche per il prossimo esercizio la convenzione con la Regione, relativamente all'incarico nel Porto, per tutti i servizi riguardanti la manutenzione delle banchine, delle reti e dei piazzali comuni dello scalo marittimo, inclusa la ferrovia (esclusi gli accosti 1-2-3). È un incarico che conferma il ruolo importante dell'Ente in ambito portuale, anche se dal punto di vista finanziario va a coprire i soli costi del personale dedicato;
- le problematiche con la Società Rete Ferroviaria Italiana per la gestione dei nostri raccordi ferroviari del Lisert-Porto, riportate anche nelle precedenti programmatiche, devono ancora trovare soluzione. Dopo aver interrotto con RFI la regolarizzazione dell'iter contrattuale per eccessiva onerosità, si era convenuto che per la parte del raccordo lisert, di proprietà del Consorzio, si perseguisse un contratto di comodato a favore dell'Amministrazione regionale in modo da permettere, senza ulteriori aggravii per noi, la sottoscrizione del contratto tra RFI e la Regione per la prosecuzione del servizio. La Regione dopo aver avviato una gara per l'individuazione del Gestore Comprensoriale Unico che, oltre al raccordo del Lisert gestisse anche quello in ambito portuale demaniale di sua competenza, non è riuscita ancora a portare a termine il procedimento, pertanto rimane ancora in carico al Consorzio (tramite la Coracfer) il servizio di gestione e controllo del raccordo e alla Compagnia portuale quella della movimentazione in porto. Ricordiamo le questioni aperte col Demanio portuale, anche se non abbiamo più richiesto il rinnovo delle concessioni del sedime ferroviario in porto, visti gli importi elevati richiesti, e pertanto non abbiamo più dato riscontro alle richieste pervenute dalla Capitaneria per l'incameramento della ferrovia da noi realizzata su aree demaniali portuali, essendo peraltro passata alla Regione la competenza amministrativa. Già nella precedente programmatica avevamo fatto menzione alle complessità di far incamerare quanto dal Consorzio realizzato in Porto nell'arco di più di vent'anni sia per i raccordi ferroviari, giacché si riferiscono a più lotti di diverso valore eseguiti nel corso di anni, con voci di ammortamento scorponabili a seconda dell'anno e del valore, sia per le 2 gru di banchina di cui abbiamo verificato con gli operatori portuali la necessità di procedere alla demolizione almeno di una, data la vetustà e l'inutilizzo. Per detti prolemi c'è la volontà da parte nostra per giungere ad un'equa soluzione.

Relativamente alle infrastrutture in programma, resta per noi una delle priorità la realizzazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale schiavetti-brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari, per la quale si è alla ricerca di idoneo contributo.

Dovendo fare sempre i conti con le limitate risorse finanziarie, il programma annuale che oggi presentiamo è in linea con i connotati prudenziali assunti nella precedente programmatica, anche in coerenza con la diminuzione dell'interesse dei privati all'acquisizione dei terreni industriali e più in generale delle attività che vanno ad influire sul minor valore della produzione.

Nell'annualità 2016 inscriviamo la realizzazione di lavori e nuove opere per un valore complessivo di c.a. € 1.800.000,00 e l'ultimazione di lavori già avviati nel corso dell'anno per circa lo stesso importo. Facendo un raffronto, siamo in linea rispetto al programma previsionale presentato per l'anno 2015 che comunque a sua volta presentava un dimezzamento del valore delle opere in confronto all'anno precedente.

Proprio dal Bilancio di previsione e consapevoli delle difficoltà del momento, emerge la necessità di prestare le dovute attenzioni per diversificare l'attività d'istituto, data la drastica riduzione dei contributi per opere e il permanere dei costi fissi della nostra struttura. Corre quindi l'obbligo avviare tutte le azioni possibili che possano essere generatrici di reddito e trarre nuove entrate da servizi utili a imprenditori e indotto.

L'importante patrimonio di cui gode l'ente, con l'ampia disponibilità di lotti di terreno e immobili, è in netto contrasto con l'attuale scarsa richiesta del mercato e con la normativa di legge che, sulla base degli indirizzi già espressi a livello nazionale, prevede la riduzione del consumo del suolo dovendo favorire *in primis* la piena occupazione delle aree dismesse e inutilizzate.

Per le motivazioni sopraesposte sarà importante continuare a operare per una differenziazione delle attività giacché il permanere del minor valore della produzione non potrà che incidere sulla riorganizzazione futura della dotazione organica del personale consortile.

L'esercizio 2015 che si chiuderà al prossimo 31 dicembre, vedrà il bilancio dell'ente ancora una volta con un segno positivo in linea col bilancio di previsione e siamo in grado oggi di prevedere per il 2016 un pareggio di bilancio, posponendo al 2017 l'ipotesi di bilancio con segno negativo, in assenza di nuove attività, che proietterebbe l'ente verso un ipotetico esubero funzionale del personale.

Ricordiamo che con l'accorpamento o fusione dovremmo comunque agire con l'obbligo del rispetto di quanto previsto nella disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti del nostro

Consorzio, per il quale viene applicato ed è vigente il C.C.N.L. – F.I.C.E.I. sia per la parte normativa che per la parte economica.

Urbanistica

Gli strumenti urbanistici che saranno cogenti nel 2016 nell'ambito delle nostre zone industriali, individuate come ambiti di Zona D1, sono i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale del 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).

Alla luce dell'avviata riforma Regionale sui Consorzi industriali, la programmazione urbanistica delle aree industriali potrebbe andare in linea con le previsioni del Piano del Governo del Territorio (PGT) regionale, entrato in vigore nel 2015.

Si potrebbe in tal senso ripensare anche alle modalità di elaborazione dei Piani Territoriali Infraregionali, che fino all'entrata in vigore della l.r. n. 3 del 20 febbraio 2015, costituiva l'unico strumento pianificatorio dei Consorzi.

Con l'art. 65, comma 2, della citata lr. 3/2015, viene introdotta ora la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "*piano particolareggiato di iniziativa pubblica*", esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che di fatto renderà più flessibile la gestione pianificatoria delle aree, uniformandosi alle richieste insediative dei privati e con tempistiche più consone.

Nelle more di attuazione della nuova riforma, riteniamo debba essere differita e ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^a e 4^a fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico.

Con l'entrata in vigore della lr. 25/09/2015, n.21 "*Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo*", dovrà essere attentamente valutato l'ambito della programmazione futura sulle nostre aree industriali ancora da urbanizzare e infrastrutturare.

Lavori pubblici

Nell'elenco dei lavori sono riportate le opere che si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria delle strade e dei raccordi ferroviari, anche se solo parzialmente coperte da

contributi, in aggiunta alla periodica manutenzione delle reti tecnologiche, sfalcio, segnaletica e illuminazione pubblica.

L'Amministrazione regionale con la finanziaria 2014 e successiva modifica con la lr.19/2015, ha autorizzato i Consorzi beneficiari di somme già liquidate, a utilizzare eventuali economie contributive e a reimpiegare l'imposta sul valore aggiunto, non costituente un onere, per la realizzazione e la manutenzione ordinaria d'infrastrutture entro settembre 2016.

Rinviano nel dettaglio dei lavori all'allegato elenco del programma annuale 2016, segnaliamo i lavori più importanti:

- sicurezza e mantenimento funzionale della viabilità (es. Cavalcavia SR 14 – Locovaz), dei beni e delle attrezzature nel patrimonio dell'Ente;
- innovazione della pubblica illuminazione mediante l'utilizzo di armature stradali con lampade a led;
- ripristino funzionale del raccordo ferroviario Ronchi sud - De Franceschi (area industriale Schiavetti-Brancolo)
- adeguamento e rinnovamento del raccordo ferroviario Porto/Stazione Centrale di Monfalcone (area industriale Lisert nord -Lisert Porto);

Prevediamo inoltre che il Consorzio nel 2016 venga nuovamente delegato dalla RAFVG – direzione regionale delle infrastrutture - al dragaggio del Villaggio del Pescatore e sue diramazioni e alla manutenzione di porti e approdi, nonché dei segnalamenti marittimi relativi all' arco costiero della Provincia di Trieste e di Gorizia; così come, riguardo al Porto di Monfalcone per la parte di competenza regionale, prevediamo la delega delle attività (servizi e lavori) necessari all'utilizzo in sicurezza del Porto dagli accosti 4 al 9 e dei retrostanti piazzali.

La gestione servizi

Con la normativa regionale “*Rilancimpresa*” e l'avvio della riforma dei consorzi di sviluppo industriale, s'intende valorizzare la gestione di servizi reali alle imprese oltre ai servizi sul sociale connessi alle attività produttive territoriali nella logica del Welfare aziendale.

L'obiettivo per noi sarà quello di riuscire a offrire delle prestazioni d'opera che possano supportare le imprese nei loro investimenti e al mantenimento in efficienza delle infrastrutture collettive già realizzate.

Tra queste, segnaliamo che nel prossimo esercizio si avvierà la gestione dell'asilo nido aziendale. Anche l'edificio di via Timavo, antistante allo stabilimento della Mangiarotti, verrà utilizzato per dare un supporto logistico a carattere polifunzionale.

Tra i servizi rivolti alle imprese, intendiamo portare avanti la redazione di progetti attraverso protocolli d'intesa con la Provincia di Gorizia e la Regione per accedere a servizi sociali connessi alla produzione industriale. Nel 2016 grazie a un contributo della Provincia di Gorizia per € 30.000,00 e della Regione attraverso il Servizio programmazione e gestione interventi formativi di € 20.000,00, si potrà avviare il progetto "Mon-block" per la formazione di saldatori e tubisti, in cui attraverso il protocollo è già stata prevista la progettazione e la realizzazione con la società Consorzio Blue Line, mentre per la parte formativa e gestionale opererà l'ENFAP includendo, all'occorrenza, eventuali soggetti preposti per il futuro polo tecnico professionale dell'economia del mare.

Promozione industriale

La promozione ci permetterà di presentare le peculiarità che possono offrire le nostre aree industriali per gli investitori. L'auspicio è di poter riavviare la creazione di un portale, richiamato anche nella Legge Rilancimpresa, in sinergia con il Servizio regionale del Marketing Territoriale.

Uno strumento innovativo per le imprese che semplifichi lo *start up* o l'ampliamento aziendale e che sia un punto di riferimento univoco, aggiornato e affidabile da cui trarre informazioni, dati, conoscenze che illustrino le caratteristiche e le potenzialità delle zone industriali.

L'obiettivo sarà di offrire, all'interno delle nostre aree, un *modus operandi* sempre più attento alle esigenze aziendali, in grado di garantire convenienze d'inserimento, sapendo che le aziende ricercano aree caratterizzate da facilitazioni strutturali ed economiche.

Ricordiamo che coerentemente alle volontà programmatiche, abbiamo aggiornato le documentazioni ambientali mantenendo valide le certificazioni conseguite UNI EN ISO 14001:2004 e la Registrazione EMAS anche per il triennio 2015-2018; per cui continueremo ad agire secondo i dettami del Sistema di Gestione Ambientale conformemente al Regolamento EMAS per il monitoraggio dei lavori eseguiti e delle azioni già avviate.

L'essere certificati contribuisce senz'altro a dare un'immagine migliore verso l'esterno dando certezza che l'Ente opera con regole rispettose dell'ambiente e con l'impegno di mantenere sotto controllo gli indicatori dell'efficienza ambientale (energia, emissioni, acqua, rifiuti, etc.). Saranno quindi monitorate le cause di eventuali variazioni nelle dinamiche di sviluppo e al

tempo stesso cercheremo di offrire alle aziende un'area industriale pianificata e gestita secondo standard certificati.

Conclusioni

In conclusione, si ritiene che l'esercizio 2016 sarà principalmente improntato al cambiamento per quello che sarà il ruolo del Consorzio e della sua attività.

Per il nostro ente ci sarà la costituzione di un "*Consorzio di sviluppo economico isontino*" attraverso l'avvio del processo di fusione con il Consorzio industriale di Gorizia. Sarà invece oggetto di adeguate verifiche tecniche ed economiche l'ipotesi di una fusione che possa eventualmente ricomprendere anche i soggetti gestori di servizi logistici insistenti in agglomerati industriali di competenza quali la SDAG di Gorizia e l'Interporto di Cervignano, in modo che non vi siano condizionamenti che possano avere riflessi negativi o incompatibilità.

Cercheremo in ultimo di fare la nostra parte ricordandoci che non deve venir meno la nostra attività di restare al fianco delle aziende insediate e delle associazioni di categoria ascoltandone le necessità, ben consapevoli che in momenti congiunturali il primo obiettivo è la tutela del comparto produttivo esistente ma anche quello di adoperarsi fattivamente per la crescita del sistema industriale ed economico isontino nel suo insieme.

Monfalcone, 20 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Enzo Lorenzon